



Sopra: le case a mare a Cefalù. Sotto: barche a Cefalù

remoti e devastazioni dovute alle scorribande arabe misero fine alla sua epopea.

Oggi il suo fascino rimane comunque immutato, e si possono ammirare il teatro greco, ristrutturato e trasformato in arena in epoca romana, la Basilica e la Villa Romana oltre ai resti delle mura.

Il tutto è naturalmente esaltato dall'incredibile scenario naturale che digrada verso il mare, una costante di quasi tutte le realizzazioni dei greci in Sicilia che, viene di pen-

sare, avevano una speciale predisposizione per la scelta di siti di bellezza non comune.

D'altra parte non è una novità che in quanto ad arti, architettura e tutto quanto riguardasse la bellezza esteriore, fu certamente il popolo più dotato dell'antichità.

La tappa successiva è rappresentata da una delle perle della Sicilia nordoccidentale, quella Cefalù che ha saputo conservare egregiamente la sua antica struttura, dominata dalla Cattedrale normanna voluta da Ruggero II, a dispetto dell'incredibile sviluppo turistico degli ultimi anni.

Le vie del centro sono una scoperta continua di angoli e particolari architettonici insospettabili, imperdibili sono gli antichi lavatoi medievali, alimentati da un corso d'acqua sotterraneo che sfocia in mare dopo pochi metri, o il caratteristico borgo marinaro con le sue case a mare e le, ormai poche per la verità, colorate barchette dei pescatori.

La cattedrale, iniziata nel 1131, domina con due imponenti torri campanarie tutta la cittadina, sormontata a sua volta dalla scoscesa parete della Rocca alle sue spalle.

Ma per avere una vista d'insieme del tutto, conviene allontanarsi dal centro e recarsi lungo la bella spiaggia di sabbia fine dalla quale si apprezza ancora di più l'imponenza del paesaggio.

Per la sosta, anche notturna, non ci sono problemi, sul lungomare, con la spiaggia a pochi metri, troverete parcheggi custoditi e recintati che vi toglieranno d'impaccio.

